MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 103 del 05.05.2017, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 241 del 08.10.2021, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021- Supplemento Ordinario n. 50. concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 febbraio 2022 n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 884 del 21 febbraio 2022, relativo all'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2022 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2022;

VISTO il D.M. 17 febbraio 2022, n. 28 recante "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni bis");

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni" il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione

della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", è stato introdotto in Italia l'istituto giuridico del *Whistleblowing*;

CONSIDERATO che, in particolare, l'art. 1, co. 51 della richiamata Legge n. 190/2012 ha inserito l'art. 54-*bis* all'interno del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", una norma finalizzata a prevedere un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro;

CONSIDERATO che l'art. 54-*bis* "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 1, co. 1, della legge 30 novembre 2017, n. 179, prevede una tutela rafforzata per il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile delle condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro;

CONSIDERATO che la disciplina richiamata è stata successivamente integrata dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", che ha modificato l'art. 54-*bis* introducendo anche l'ANAC tra i soggetti destinatari delle segnalazioni di *whistleblowing;*

CONSIDERATO che l'ANAC è intervenuta in merito con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti *(c.d. whistleblowing*)" per fornire indicazioni alle pubbliche Amministrazioni sui necessari accorgimenti, anche tecnici, da adottare per dare effettiva attuazione alla disciplina sopra richiamata;

CONSIDERATO che le suddette Linee guida hanno l'obiettivo di fornire indicazioni sull'applicazione della normativa e sono rivolte alle pubbliche Amministrazioni e agli altri enti indicati dalla legge tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite che attengono all'Amministrazione di appartenenza;

CONSIDERATO che le Linee guida sono altresì volte a consentire alle Amministrazioni e agli altri soggetti destinatari delle stesse di adempiere correttamente agli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, adeguato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 tramite il D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101);

CONSIDERATO che la disciplina in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti deve essere considerata come una delle più specifiche volte ad assicurare la protezione dei diritti e delle libertà dei dipendenti nell'ambito dei rapporti di lavoro, con riguardo al trattamento dei dati personali, e che sono previste dall'art. 88, § 1 del Regolamento (UE) 2016/679;

CONSIDERATO che il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato con Decreto Ministeriale n. 29/62 del 29 marzo 2021 registrato dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2021 e prorogato con Decreto Ministeriale n. 28/89 del 9 maggio 2022, descrive la metodologia ed i principi ispiratori dell'attuale sistema di gestione del rischio corruzione adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché la modalità con la quale si è pervenuti all'individuazione di una serie di rischi di corruzione ed alla conseguente elaborazione delle misure di prevenzione, generali e specifiche;

CONSIDERATO che con D.M. n. 5 del 12 gennaio 2022, la dottoressa Grazia Strano è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ai sensi dell'art. 1, co. 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. e dell'art. 43 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.).

CONSIDERATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali nonché Direttore Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa tramite mail del 27.05.2022, ha rappresentato l'esigenza per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di mettere in esercizio al suo interno, ed in tempi rapidi, la soluzione *Whistleblowing* in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'ANAC e nel rispetto di quanto indicato nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (paragrafo 3.8);

CONSIDERATO che il software *Whistleblowing* rappresenta per le pubbliche Amministrazioni la soluzione applicativa dedicata alla gestione delle segnalazioni degli illeciti che avvengono all'interno della stessa;

CONSIDERATO che il software *Whistleblowing* annovera tra le sue caratteristiche principali elementi che non sono rinvenibili in altre soluzioni applicative, quali l'essere utilizzata e certificata da AgID (l'Agenzia per l'Italia digitale), l'essere basata sulla piattaforma Open Source Globaleaks scelta dall'ANAC, e l'essere garantita da SLA (Service Layer Agreement) di primo livello;

CONSIDERATO che unitamente a tali caratteristiche, la soluzione *Whistleblowing* offre la garanzia del massimo livello di riservatezza per il dipendente pubblico segnalante, grazie a specifici requisiti di sicurezza; la garanzia di massima tutela dell'operato dell'ODV in termini di sicurezza, riservatezza e rispetto della normativa; un'area pubblica per l'inserimento della segnalazione, dei dati anagrafici e per il monitoraggio dello stato di avanzamento della propria segnalazione; ed infine un'area riservata per la gestione delle segnalazioni da parte dell'ODV o dei suoi delegati;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in seguito alla valutazione favorevole da parte degli uffici tecnici dello stesso circa l'approvvigionamento di tale importante soluzione applicativa per l'intero personale dell'Amministrazione, ha la necessità di individuare un operatore specializzato per l'erogazione di tale servizio;

INDIVIDUATA la società ISWEB S.p.A. attuale erogatore dei servizi annessi al riuso del software PAT (Portale Amministrazione Trasparente) per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che la società ISWEB S.p.A. ha finora erogato servizi coerenti con il livello economico e qualitativo attesi, dimostrandosi affidabile ed idonea nell'espletamento della fornitura affidata;

CONSIDERATO che la soluzione *Whistleblowing* è stata implementata dalla società ISWEB S.p.A. sulla base del software Open Source Globaleaks, grazie all'esperienza acquisita in oltre venti anni di collaborazione tra la società stessa e la Pubblica Amministrazione nello specifico contesto della trasparenza amministrativa e del contrasto alla corruzione;

CONSIDERATO che la predetta soluzione implementata PA*Whistleblowing* è certificata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed è disponibile in versione SaaS sul Cloud Marketplace, canale di approvvigionamento obbligatorio per la PA;

CONSIDERATO che alla luce di tali considerazioni, la scrivente Direzione ha valutato favorevolmente la qualità tecnica dei servizi relativi alla soluzione PA*Whistleblowing* offerti dalla società ISWEB S.p.A.;

CONSIDERATO che per le vie brevi è stata richiesta alla società ISWEB S.p.A. la formalizzazione di un'offerta per i servizi annessi alla fruizione della soluzione PA*Whistleblowing*, sia con riferimento alla fase di avvio della stessa (Servizi di base – Predisposizione Ambiente Server) sia con riferimento alla fase di mantenimento (Manutenzione-garanzia SLA, Aggiornamenti software, Ambiente di erogazione, Servizio di help desk telefonico su numero verde gratuito tecnico e normativo, Servizio di supporto tecnico, Certificato SSL), che risponda alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTA l'offerta tecnico-economica dei servizi annessi alla fruizione della soluzione PA*Whistleblowing*, inviata alla scrivente Amministrazione dalla Società ISWEB S.p.A. in data 31.05.2022 ed assunta al protocollo con il numero 33/3528 in data 01.06.2022;

CONSIDERATO che il costo dei suddetti servizi è costituito dal costo per i servizi di avvio pari ad € 1.380,00 (euro milletrecentottanta/00) IVA esclusa e dal canone annuale per la fase di mantenimento pari ad € 4.750,00 (euro quattromilasettecentocinquanta/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO, pertanto, che il costo totale del servizio risulta essere pari ad € 6.130,00 (euro seimilacentotrenta/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO che unitamente all'offerta economica, la Società ISWEB S.p.A. ha trasmesso un'autocertificazione delle misure di sicurezza applicate nello sviluppo del servizio *Whistleblowing* basato sul software Open Source Globaleaks e manutenuto da ISWEB S.p.A., con lo scopo di certificarne il livello di adeguamento rispetto alle nuove misure di protezione introdotte dal regolamento (UE) n. 2016/679, in merito alla privacy dei cittadini della Unione Europea;

RITENUTO per quanto rappresentato, dover procedere all'acquisto della suddetta fornitura attraverso il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla piattaforma www.acquistinretepa.it ed in particolare lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

CONSULTATO, pertanto, lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

INDIVIDUATA l'iniziativa "SERVIZI" attualmente attiva, categoria "Servizi ICT – Servizi Cloud-MePA";

VISIONATA l'iniziativa "SERVIZI" attualmente attiva, categoria "Servizi ICT – Servizi Cloud-MePA" ed in particolare il prodotto "PAWhistleblowing";

CONSIDERATO che il prodotto "PAWhistleblowing" con codice prodotto "126-22-ISWEB-01" è presente nel catalogo del fornitore ISWEB S.p.A. con sede in Via Tiburtina Valeria - Km 112,500, CAP 67068 – Scurcola Marsicana (AQ) - P. IVA: 01722270665;

CONSIDERATO che la società ISWEB S.p.A. con sede in Via Tiburtina Valeria - Km 112,500, CAP 67068 – Scurcola Marsicana (AQ) - P. IVA: 01722270665, è da ritenersi soggetto idoneo per aver eseguito in precedenza forniture a regola d'arte e senza applicazione di alcuna penale nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

ACCERTATO, pertanto, l'affidabilità e l'idoneità della società ISWEB S.p.A. in quanto in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, come innanzi specificato e come previsto dal sopra citato art. 30 del D.lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che il costo complessivo per la fornitura del prodotto denominato "PA*Whistleblowing*" risulta essere pari ad € 6.130,00 (euro seimilacentotrenta/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO che la congruità del prezzo è stata verificata in relazione a servizi similari acquisiti nel corso degli anni ed ai prezzi di prodotti analoghi presenti sulla piattaforma acquistinretepa.it;

CONSIDERATO che il costo complessivo della fornitura di € 6.130,00 (euro seimilacentotrenta/00) IVA esclusa è pertanto inferiore alla soglia ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, detta una disciplina in deroga all'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto equivalente siano adottati entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il succitato art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, dispone, al comma 2, lettera a), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a

139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti di legge per l'affidamento diretto mediante Ordine di Acquisto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità enunciati all'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 (contratti sottosoglia) del D.lgs. n. 50/2016, postulano il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità enunciati all'articolo 30, comma 1 del medesimo Codice;

RILEVATO che sul Mercato Elettronico della PA (MEPA) le Amministrazioni possono acquistare beni o servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria anche tramite il canale dell'Ordine Diretto di Acquisto (ODA) effettuando l'acquisto del servizio direttamente dal Catalogo del fornitore abilitato, compilando e firmando digitalmente l'apposito modulo d'ordine presente sul Portale www.acquistinretepa.it;

PRESO ATTO che l'Ordine Diretto ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel Catalogo del fornitore, per cui il contratto di fornitura si intende perfezionato nel momento in cui l'Ordine viene caricato e registrato nel sistema dall'Amministrazione;

CONSIDERATO che la scrivente ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della società ISWEB S.p.A. mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_33375477 rilasciato in data 09.06.2022 e custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

RITENUTO, pertanto, procedere alla creazione di un Ordine diretto di Acquisto (OdA), generato automaticamente dal sistema, da inviare alla società ISWEB S.p.A. iscritta all'iniziativa "SERVIZI" attualmente attiva, categoria "Servizi ICT – Servizi Cloud-MePA" individuata sulla base delle già menzionate verifiche e valutazioni;

ATTESO CHE al contratto saranno pertanto applicabili le Condizioni Generali di contratto relative al bando "SERVIZI" oggetto dell'OdA;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici della scrivente Direzione ed in particolare quello relativo all'Ordine di Acquisto (OdA);

RITENUTA la conformità del medesimo alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 32, comma 2 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale la sottoscritta è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;
Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La scrivente Direzione Generale provvederà pertanto, secondo i termini di cui agli atti medesimi, ad effettuare ai sensi art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n.

77/2021, nella momentanea sospensione dell'art.36 del D.lgs n. 50/2016, un Ordine di Acquisto (OdA) sul MEPA nell'ambito dell'iniziativa " SERVIZI" attualmente attiva, categoria "Servizi ICT – Servizi Cloud-MePA", con la società ISWEB S.p.A. con sede in Via Tiburtina Valeria - Km 112,500, CAP 67068 – Scurcola Marsicana (AQ) - P. IVA: 01722270665, per l'acquisto della fornitura di cui in premessa.

Articolo 2

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il Dott. Sandro Alfieri, Funzionario della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del capitolo di Bilancio 1746 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi

Firmato digitalmente da
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione di cui agli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.